

## 1. INDIVIDUAZIONE DEL MATERIALE E SPECIFICHE MERCEOLOGICHE

### 1.1 NOME COMMERCIALE COMPLETO E NUMERO DI RIFERIMENTO

Voce n. 403 POLIETILENE A BASSA DENSITA' (RLDPE) GRANULO PER STAMPAGGIO NERO

### 1.2 TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE

IL MATERIALE SI PRESENTA SOTTO FORMA DI GRANULI

### 1.3 STANDARD DI RIFERIMENTO (UNI, ISO, ecc. e principali elementi descrittivi della merce)

UNI 10667-1 (MATERIE PLASTICHE PRIME-SECONDARIE)

UNI 10667-2 (POLIETILENE)

### 1.4 CODICE ISTAT (se disponibile)

Classificazione attività economiche ATECO 2007

Codice: 38.32.20

Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche

### 1.5 ALTRO CODICE

CODICE DOGANALE 3901 1090

## 2. CARATTERISTICHE FISICHE

### 2.1 SOLIDO



Dimensione/granulometria (piccola/media/grande - specificare l'unità di misura)

- Non disperdibile  
Granuli ...3-5..mm;
- Disperdibile  
Polveri: circa .....  $\mu$

### 2.2 LIQUIDO



- Senza materiale in sospensione / senza precipitato solido
- Con materiale in sospensione / presenza di precipitato solido
- A più fasi
- Emulsione
- Pompabile a temperatura ambiente          ovvero sopra i .....°C
- Fangoso palpabile
- Fangoso pompabile

### 2.3 GASSOSO



### 2.4 COLORAZIONE NERA

### 3. CARATTERISTICHE CHIMICHE

#### 3.5 COMPOSIZIONE, CARATTERIZZAZIONE E PRINCIPALI COSTITUENTI CHIMICI

SOSTANZA PRINCIPALE (POLIETILENE)	(95%)	% IN PESO sul totale
	+	
IMPURITA' COMPLESSIVA (ALTRI POLIMERI, CARICHE MINERALI, PIGMENTI)		(5 %)

#### 3.2 PRESENZA DI SOSTANZE IN QUANTITA' E/O CONCENTRAZIONI TALI DA RENDERE IL MATERIALE SE NON RECUPERATO, RIFIUTO TOSSICO E NOCIVO AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (Testo Unico Ambiente)

SI

NO

SE SI, INDICARE SOSTANZE E CONCENTRAZIONI:

SOSTANZA	CONCENTRAZIONE (specificare unità di misura)
(nome sostanza)	(concentrazione)
(nome sostanza)	(concentrazione)

## 4. PROPRIETA' DI PERICOLO

### 4.1 IL MATERIALE PRESENTA NORMALMENTE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE DI PERICOLO

- Materie esplosive
- Liquidi infiammabili
- Materie solide infiammabili
- Materie spontaneamente infiammabili
- Materie che, a contatto con l'acqua, emettono gas infiammabili
- Materie comburenti
- Materie tossiche
- Materie corrosive
- Materie che liberano gas tossici a contatto con l'aria o l'acqua
- Materie che danno luogo a prodotti di lisciviazione che posseggono una o più delle caratteristiche sopra indicate
- Materie eco-tossiche

### 4.2 CONTAMINAZIONI

Il materiale presenta, anche occasionalmente, contaminazioni in quantità tale da conferirgli una o più delle caratteristiche di pericolo di cui al punto 4.1?

SI

NO

Se si, quali: .....

## 5. PROVENIENZE

5.1 CODICI ISTAT DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DI PROVENIENZA DEL MATERIALE  
NON DISPONIBILE

5.2 TIPI DI LAVORAZIONE COINVOLTE NELLA PRODUZIONE DEL MATERIALE

SELEZIONE  
MACINAZIONE  
LAVAGGIO  
CENTRIFUGAZIONE  
DENSIFICAZIONE  
ESTRUSIONE

5.3 PRESUNTA QUANTITA' PRODOTTA ANNUALMENTE A LIVELLO NAZIONALE  
(specificare l'unità di misura)

50.000 TONN/ANNUE  
DATI ASSORIMAP: 2011

## 6. DESTINAZIONI

6.1 CODICI ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE DI DESTINAZIONE DEL MATERIALE:

6.2 TIPI DI LAVORAZIONE COINVOLTE NELL'UTILIZZO DEL MATERIALE:

STAMPAGGIO

6.3 PRESUNTA QUANTITA' UTILIZZATA ANNUALMENTE A LIVELLO NAZIONALE  
(specificare l'unità di misura)

50.000 TONN/ANNUE

6.4 EVENTUALI MATERIE PRIME SOSTITUITE DAL MATERIALE

POLIETILENE VERGINE (PE)

6.5 CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI DERIVANTI DALL'IMPIEGO DEL MATERIALE:

Il prodotto ottenuto dall'impiego del materiale soddisfa gli standard di qualità che si raggiungono attraverso l'impiego della materia prima sostituita?

SI  NO

SI, parzialmente

PER USO ALIMENTARE OCCORRONO PARTICOLARI ACCORGIMENTI QUALI LA PREDISPOSIZIONE DI BARRIERE DI CONTATTO

Se no, indicare le differenze rispetto al prodotto ottenuto con la materia prima sostituita

## **7. ELEMENTI DI MERCATO**

7.1 VOLUME DELLE QUANTITA' ANNUALMENTE SCAMBIATE A LIVELLO NAZIONALE  
(specificare l'unità di misura)

50.000 TONN/ANNUE  
IMPORT trascurabile

7.2 VALORE DELLE QUANTITA' SCAMBIATE A LIVELLO NAZIONAL  
Euro /anno 2011 25.750.000

7.3 PREZZO UNITARIO MEDIO PER UNITÀ DI MISURA RILEVATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO PER  
L'ANNO 2014 (specificare l'unità di misura a cui il prezzo si riferisce)

568,24 EURO/TONN

## 8. ASPETTI GESTIONALI

8.1 OBBLIGO DI ETICHETTATURA DEL MATERIALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

SI

NO

SE SI, INDICARE QUALE:

8.2 PARTICOLARI TECNICHE CAUTELATIVE PER L'IMBALLAGGIO:  
GARANTIRE UN'ADEGUATA AREAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO. NON SONO RICHIESTE PRECAUZIONI PARTICOLARI SE LA MANIPOLAZIONE AVVIENE A TEMPERATURA AMBIENTE.

8.3 EVENTUALI PRECAUZIONI NELLA FASE DI STACCAGGIO:  
EVITARE DI SPANDERE IL PRODOTTO PER PREVENIRE INTASAMENTI E CADUTE ACCIDENTALI. PRENDERE PRECAUZIONI CONTRO L'ELETTRICITA' STATICA. GARANTIRE UN'ADEGUATA AREAZIONE.

8.4 EVENTUALI MISURE DI SICUREZZA E PRESCRIZIONI PARTICOLARI IN CASO DI INCIDENTE:  
ATTENERSI A QUANTO PREVISTO NEI PIANI OPERATIVI AZIENDALI DI SICUREZZA

8.5 NORMATIVA IN BASE ALLA QUALE VIENE EFFETTUATO IL TRASPORTO:



## 9. VANTAGGI PER L'AMBIENTE

### 9.1 INDICARE QUALI SONO I VANTAGGI AMBIENTALI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEL MATERIALE

- Risparmio energetico
- Conservazione delle materie prime
- Riduzione delle emissioni
- Riduzione degli affluenti
- Diminuzione della tossicità
- Riduzione dei rifiuti da avviare in discarica
- Altro (specificare)